

Foto di Gil Cohen Magen/Reuters



Israeliani fermi accanto alle loro auto mentre le sirene suonano per due minuti in memoria dell'Olocausto

→ **Conferenza sul razzismo** Passa il documento Onu. Non votano i 9 Paesi assenti

→ **Il presidente Usa** Condanna l'attacco iraniano allo Stato ebraico ma difende il dialogo

Obama non chiude con l'Iran Israele: Ahmadinejad è Hitler

Condanna e dialogo. Così Barack Obama risponde all'intervento di Ahmadinejad alla Conferenza Onu sul razzismo. Nel giorno della Memoria, lo Stato ebraico rilancia la sua accusa: in Iran governa il nuovo Hitler.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Bolla come «incredibili e false» le accuse di Mahmoud Ahmadinejad a Israele. Nello stesso tempo, però, ribadisce la sua intenzione di «portare avanti il dialogo» con Teheran. Barack Obama «usa» l'incontro alla Casa Bianca con il re di

Giordania Abdallah II per tornare sullo «show» di Ahmadinejad alla Conferenza Onu sul razzismo. Il presidente Usa sottolinea che questo tipo di dichiarazioni - «spaventose e criticabili» - ha solo l'effetto di «danneggiare ulteriormente» il ruolo dell'Iran nella comunità internazionale.

CONDANNA E APERTURE

Quelle accuse a Israele, sottolinea Obama, sono «incredibili e false», da condannare con la massima fermezza. Obama ricorda che i delegati di diverse nazioni sono usciti dalla sala di Ginevra durante il discorso del presidente iraniano. La condanna

di quel discorso è netta, dura, senza sconti. Ma questo non pone fine alla strategia del dialogo con Teheran che connota l'Amministrazione democratica Usa. Il giorno della condanna è anche il giorno del rilancio dell'impegno americano nell'imprimere una svolta strategica nel processo di pace Israele-palestinese. In questa ottica, il presidente Usa annuncia la sua intenzione di invitare alla Casa Bianca presto i leader di Israele, dell'Autorità nazionale palestinese e dell'Egitto per colloqui separati sul processo di pace. «Con ciascuno di loro il presidente Obama discuterà come gli Stati Uniti possono rafforzare la nostra partnership

con loro - spiega il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs - così come le iniziative che le parti dovranno adottare per raggiungere la pace tra Israele ed i palestinesi e tra Israele ed i Paesi arabi».

Da Washington a Ginevra. Alla Conferenza dell'Onu sul razzismo è approvato per acclamazione il documento finale che non presenta modifiche rispetto al testo concordato dai negoziatori venerdì scorso. Nel prendere atto del via libera al documento, il presidente della Conferenza, il ministro della Giustizia keniano, Amos Wako, lo ha definito «un risultato storico» che dimostra come «si possa partecipare costruttiva-